SIR ARTHUR CONAN DOYLE

LA SOCIETA' DEI FULVI

VISIT…

la lega DEL fulvo-Sir Arthur Conan Doyle

Traduzione dell'inglese per armando Lázaro Ros

Scansione, riveduto e corretto per: Il Trauko
Ultima revisione: aprile di 2002

Edizione elettronica: Il Trauko
Versione 1.0 in Word

"*La biblioteca del Trauko*
http://www.fortunecity.es/poetas/relatos/166/
http://go.to/trauko
trauko33@mixmail.com
Peperoncino-aprile 2002

Testo digitale # 67

Questo testo digitale è di carattere didattico e solo può essere utilizzato dentro del nucleo familiare, in stabilimenti educativi, di beneficenza o altri istituzioni simili, ed ogni volta che questa utilizzazione si effettui senza coraggio di lucro.

Tutti i destri appartengono ai titolari del Copyright.
Qualsiasi altro utilizzazione di questo testo digitale per altri muoia che non sono li esposti precedentemente è di informa responsabilità della persona che li realizza.

LA LEGA DEI FULVI

Sir Arthur Conan Doyle

Ebbe andato io a visitare al mio amico il signore Sherlock Holmes certo giorno di autunno dell'anno passato, e mi lo trovai molto imprunato in conversazione con un cavaliere anziano molto voluminoso, di faccia rubiconda e chioma di un salito colore rosso. Andò io a rassomigliare mi, scusando mi per la mia intromissione, ma Holmes mi fece entrare bruscamente di uno strappo, e chiuse la porta alle mie schiene.

—Il mio volere Watson, non potere Lei venire in migliore momento mi disse con espressione cordiale.

—Credei che stava Lei occupato.

—Lo sto, e molto.

—Allora posso aspettare nella stanza di al lato.

—Niente affatto. Signore Wilson, questo cavaliere è stato compagno e collaboratore mio in molti dei casi che maggiore esito ebbe, e non mi entra il minore dubbio di cui anche nel di Lei mi sarà della maggiore utilità.

Il voluminoso cavaliere fece menzione di mettendo si in piede e mi salutò con un'inclinazione a capofitto, che accompagnò di una rapido sguardo interrogatore dei suoi |ojillos|, intercedo infossati in circoli di grasso.

—Si sedere nel canapè disse Holmes, cessando si cadere ancora nella sua poltrona, ed unendo i tuorli dei dita, come era di abitudine sua quando si trovato di umore riflessivo . Soverchiamente sa, il mio volere Watson, che Lei partecipa del mio affetto a tutto quello che è raro e si sala dei convenzionalismi e della monotona routine della vita quotidiana. Lei ha dimostrato il diletto che ciò gli produce, come l'entusiasmo che gli ha spinto a scrivere la cronaca di tanti dei miei |aventurillas|, procurando abbello le fino a certo punto, se Lei mi permette la frase.

—Dunque, i casi i loro svegliarono in me il più vivo interesse gli risposi.

—Ricorderà Lei che fa alcuni giorni, anziché ci |lanzásemos| ad abbordare il semplice problema che ci presentò la signorina Mary Sutherland, gli feci l'osservazione di cui gli effetti rari e le combinazioni straordinarie dovevamo cercare le nella vita stessa, che risulta sempre di un'audacia infinitamente maggiore che qualsiasi sforzo dell'immaginazione.

—Sì, ed io mi permisi metterlo in dubita.

—In effetto, dottore, ma avrà Lei che viene a coincidere con il mio punto di veste, perché, in mi sposo contrario, |iré| ammucchiando ed ammucchiando compiuti su Lei finché la sua ragione si falle sotto il suo peso e riconosca Lei che sto nel certo. Ebbene: il signore Jabez Wilson, qui presenta, ha avuto l'amabilità di venendo a visitare mi questo mattina, dando comincio ad una relazione che promette essere uno del più straordinari che ho ascoltato da fa alcuno tempo. Mi avrà Lei sentito dire che le cuciate più rari e singolari non si presentano con molta frequenza unita ai |crímenes| grandi, ma al piccolo, ed anche, di quando in quando, in causate in quelle che può esistere dubbio di se, in effetto, si ha commesso qualcuno fatto delittuoso. Per quello che ho potuto ascoltare finora, mi è impossibile affermare se nel caso attuale stiamo o non davanti ad un crimine; ma lo sviluppo dei fatti è, dunque, uno del più sorprendenti di cui ho avuto mai occasione di informare mi. Chissà, signore Wilson, ha Lei l'eccessivo bontà di cominciando ancora la relazione. Non lo chiedo unico perché il mio amico, il dottore Watson, non ha ascoltato la divide iniziale, ma anche perché l'indole speciale della storia sveglia in me il vivo desiderio di ode di labbri di Lei tutti i dettagli possibili. Per rigare generale, mi suole bastare una leggera indicazione riguardo allo sviluppo dei fatti per guidare mi per i migliaia di casi simili che si mi vengono alla memoria. Mi vedo d'obbligo a confessare che nel caso attuale, e secondo io credo con fermezza, i fatti sono unici.

Il voluminoso cliente inarcò il petto, come se quello gli inorgoglí alquanto, e cavò della tasca interiore del suo soprabito un giornale sporco e rugoso. Mentre lui ripassò la colonna di annunci, superando la testa, dopo lisciando il giornale sui suoi ginocchi, io lo studiai a lui attentamente, sforzando

mi, alla maniera del mio compagno, per scoprendo le indicazioni che le sue robe ed il suo apparenza esteriore poterono fornire mi.

Non cavai, tuttavia, molto di quello esame.

a giudicare per tutte le segnali, il nostro visitatore di era un commerciante inglese di tipo corrente, obeso, solenne e di lento comprensione. Vestire alcuni pantaloni di |abolsados|, di stoffa di pastore., a quadri grigi; una levita nero e non troppo pulisce, sbottonato davanti; panciotto grigio giallastro, con |albertina| di pesante metallo, di quella che Colgaba per adornare un pezzo, anche di metallo, quadrare e bucato. al suo lato, su una sedia, ebbe un logoro cappello di coppa ed un soprabito marrone scolorito, con il rugoso collo di velluto. In riassunti contate, e per quanto io lo si guarda, niente di notabile distinsi in quello uomo, fuori del suo pelo di arroventato e l'espressione di dispiacere e di rincrescimento eccessivo che si letto nelle sue fazioni.

Lo sguardo sveglio di Sherlock Holmes mi sorpreese nel mio compito, ed il mio amico mosse la testa, |sonriéndome|, in risposta agli sguardi mio interrogatori:

—Fuori dei fatti evidenti di cui in tempi stette affezionato a lavori manuali, di cui prende rapé, di cui è frammassone, di cui stette in cinese e di cui in questi ultimi tempi ha stato molto affaccendato in scrivendo non posso cavare niente più in pulisco.

Il signore Jabez Wilson si erso nel suo sedile, mettere il dito di indice sul giornale, ma con gli occhi nel mio compagno.

—Ma, per vita mio, come ha potuto Lei sapere tutto ciò, signore Holmes? come verificò, per esempio, che io ho realizzato lavori manuali? Tutto quello che ha detto è tanto verità mangio il vangelo, e cominciai la mia corsa mangia falegname di una nave.

—Per i suoi mani, signore. La destra è un numero maggiore di misura che la sua mano sinistra. Lei lavorò con lei, ed i muscoli dello stesso stanno più sviluppati.

—Bene, ma e lo del rapé e la frammassoneria?

—Non voglio fare un'offesa al suo intelligenza spiegando gli di che maniera ho scoperto ciò, specialmente perché, contrariando abbastanza le regole del vostro ordine, usa Lei uno spillo di cravatta che rappresenta un arco ed un compasso.

—Ah ! Si mi ebbe passato ciò per forte. Ma e lo della scrittura?

—E che altro cuce può avere importanza quello che il pugno diritto della sua manica sta tanto lucido in una larghezza di cinque pollici, mentre che il sinistro campione una superficie liscia vicino al gomito, indicando il punto in cui lo appoggia eccedei il banco?

—Bene, e lo di cinese?

—Il pesce che porta Lei tatuato più in alto della bambola solo ha potuto essere disegnato in cinese. Io porto realizzato un piccolo studio riguardo ai tatuaggi, e ho contribuito incluso alla letteratura che tratta di s teme. Il dettaglio di colorando le squame del pesce con un leva colore fatto arrossire leggermente è completamente caratteristico di cinese. Se, oltre a ciò, vedo pendere della catena del suo orologio una moneta di cinese, il problema si semplifica anche più.

Il signore Jabez Wilson si rise con riso di |torpona|, e disse:

—non lo ebbe creduto ! al principio mi parò che quello che ebbe fare Lei era una cosa di troppo intelligente; ma adesso mi rendo canto di cui, dopo tutto, non ha nessuno merito.

—Inizio a credere, Watson disse Holmes , che è un errore di parte mio il Dar spiegazioni. *Omne |ignotum| di pro magnifico, come non ignora Lei, e se io seguo essendo tanto ingenuo, la mia povera celebrità, molta o poco, va a naufragare.* può insegnare mi Lei codesto annuncio, signore Wilson?

—Sì, ora lo trovai rispose lui, con il suo dito grosso e colorato fisso verso la metà della colonna . Eccolo. Di qui cominciò tutto. Legga lo Lei stesso, signore.

Gli tolsi il giornale, e lessi quello che segue:

alla lega dei fulvi. Con carico al legato del defunto Ezekiah Hopkins, Penn., EE. UU., si ha prodotto altro vacante che dà diritto ad un membro della lega ad un salario di quattro liberate settimanali a cambio di servizi di carattere puramente nominale. Tutti il fulvo sano di corpo e di intelligenza, e di età superiore al ventuno di anni, possono optare al mettere. Presentare si personalmente il lunedì, alle undici, a Duncan Ross. negli uffici della lega, Pope Court. |núm|. 7. Fleet Street.»

—che diavoli può avere importanza questo? —esclamai dopo leggendo due volte lo straordinario annuncia.

Holmes si rise per il sotto, e si ritorse nel suo poltrona, come solé fare quando stava di buono umore.

—verità che questo si sali alquanto del cammino battuto? —disse . ed adesso, signore Wilson, si mette in moto dalla linea di uscita, e non cessa niente per contando riguardo a Lei, della sua famiglia e dell'effetto che l'annuncio esercitò nella situazione di Lei. Ma prima, dottore, appunta il giornale e la data.

—È il Morning Chronicle del ventisette di aprile di mille ottocento novanta. Esattamente, di fa due mesi.

—Molto bene. Vediamo, signore Wilson.

—Ebbene: signore Holmes, come gli contò a Lei disse Jabez Wilson seccando si il sudore della fronte , io possiedo una piccola casa di prestiti in Coburg Square, vicino al City. L'affare non ha molta importante, e durante gli ultimi anni non mi ha prodotto ma per tirando avanti. In altri tempi poté permettere mi avere due impiegati, ma attualmente solo conservo uno; ed anche a questo mi risulta difficile potere pagare gli, di non è perché si concorda con la metà della paga, con il proposito di imparando l'ufficio.

—come si chiama questo giovane di tanto buono concordare? —domandò Sherlock Holmes.

—Si chiama Vicente Spaulding, ma non è precisamente un giovanetto. Risulta difficile calcolare gli anni che ha. Io mi concorda purché un impiegato mio |fuese| l'intelligente che è lui; so perfettamente che lui può guadagnare il girare di quello che io posso pagare gli, e migliorare di situazione. Ma, dopo tutto, se lui sta soddisfatto, perché va a rimescolando gli io l'immaginazione?

—Naturalmente, perché va Lei a facendo lo? È per Lei una vera fortuna il potere disporre di un impiegato che vuole lavorare per un salario inferiore al del mercato. In un'epoca mangia quella che Atravesamos non sono molti i patroni che stanno nella situazione di Lei. Mi sta parando che il suo impiegato è tanto straordinario come il suo annuncio.

—Bene, ma anche ha i suoi difetti codesti di uomo disse il signore Wilson . Per esempio, il di sciogliendo si qui intorno con l'apparato fotografico nelle ore in cui deve stare coltivando la sua intelligenza, per poi venire e mettere si nella cantina, lo stesso che un coniglio nella tana, a rivelare le sue fotografie. S è l'adulto dei suoi difetti; ma, complessivamente, è molto lavoratore. e manca di vizi.

—Suppongo che seguirà lavorando con Lei.

—Sì, signore. Io sono vedovo, mai ebbi figli, ed attualmente compongono la mia casa lui ed una ragazza di quattordici anni, che sa cucinare alcuni piatti semplici e fare la pulizia. I tre portiamo una vita tranquilla, signore; e grazie a ciò sta sotto tetto, paghiamo nostre debiti, e non succedere di lì. Andò l'annuncio quello che prima ci fece dai gangheri. Spauling si presentò nell'ufficio, oggi fa esattamente otto settimane, con questo stesso periodico nella mano, e mi disse: magari dio che io |fuese| fulvo, signore Wilson !» Io gli domandai: «di che si commercia?» e lui mi rispose: perché che si ha prodotto altro vacante nella lega dei fulvi. Per |quien| lo è equivale ad una piccola fortuna, e, secondo ho esperto, sono più i posto vacante che il fulvo, cosicché gli esecutore testamentario testamentari cammina matti non sapendo che fare con il denaro. Se il mio pelo si cambia di colore, lì ebbe io un |huequecito| a proposito dove mettere mi.» ma bene, di che si commercia?», gli domandai. Guarda, signore Holmes, io sono un uomo molto della sua casa. Come l'affare venne a me, invece di va io in cerca dell'affare, si successi settimane informari senza che io metto il piede fuori del felpato della porta del locale. Per ciò ragione visse senza informare mi molto delle cose di fuori, e ricevé con gusto qualsiasi notizia. «mai sentí Lei parlare della lega dei fulvi?», mi domandò con stupisco. mai.» sì che è strano, essendo come è Lei uno dei candidati eleggibili per occupare i posto vacante.» E che suppone in denaro?», gli domandai. una minuzia. Niente

più che un paio di centinaia di libbre all'anno, ma quasi senza lavoro, e senza che gli impediscano grande cosa dedicare si alle sue proprie occupazioni.» Si immaginerà Lei facilmente che ciò mi fece affinare l'udito, giacche il mio affare non marciare troppo bene da fece alcuni anni, ed un paio di centinaia di libbre più mi hanno venuto da perle. spieghimi bene codesto argomento, gli dissi. ebbene mi rispose mostrando mi l'annuncio : Lei può vedere da sé stesso che la lega ha una posto vacante, e nello stesso annuncio viene la direzione in cui può chiedere tutti i dettagli. Secondo a me si mi basta, la lega andò motivato per un milionario nordamericano, Ezekiah Hopkins, uomo raro nelle sue cose. Era fulva, e sentimento molta simpatia per i fulvi; per ciò, quando lui morí, si venne cioè che ebbe lasciato la sua enorme fortuna raccomandata agli esecutore testamentario, con le istruzioni pertinenti a fine di fornendo di impieghi comodi a quanti uomini di |tuviesen| il pelo di s stessa di colore. Per il che ho sentito dire, lo stipendio è splendido, ed il lavoro, scarso.» Io gli risposi: ma saranno milioni il fulvo che li sollecitino.» non tanti come Lei si immagina mi rispose . Si fissi in cui l'offerta sta limitata ai londinesi, ed ad uomini di maggiorenni. Il nordamericano in questione marciò di Londres nella sua gioventù, e |quiso| favorire al suo vecchia ed amante di città. Mi hanno detto, inoltre, che è inutile sollecitare il posto vacante quando si ha il pelo di un rosso spazio o di un rosso oscuro; l'unico che vale è il colore rosso autentico, vivo, fiammeggiante, rabbioso. Se gli si interessa sollecitare la piazza, signore Wilson, non ha ma presentare si; sebbene chissà non vale la soffre per Lei il Molestarse si per alcuni poca centinaia di libbre.» La verità è, cavalieri, come voi stessi possono vedere lo, che il mio pelo è di un arroventato e brillante, per quello che mi parò che, se si celebrato un concorso, io ebbi tante probabilità di guadagnarlo come quello che più di quanto fulvo ebbe contrario nella mia vita. Vicente Spaulding parò tanto informato dell'argomento, che pensai che potrebbe essere mi di utilità; di modo, perché, che gli dell'ordine di gettando gli sportelli per quello giorno e di accompagnare mi immediatamente. Gli cadde molto bene lo di avendo un giorno di festa, di modo, perché, che chiudiamo l'affare, e marciamo verso la direzione che figurò nell'annuncio. Io non credo che volti a contemplare uno spettacolo mangia quello nel mio vita, signore Holmes. Provenienti del nord, del sud, del questo e dell'ovest, tutti quanti uomini avevano un qualcosa di rubicondo in i capelli si avevano sciolto al City rispondendo all'annuncio. Fleet Street stava interrotto di fulvi, e Pope Court produsse l'impressione del carrello di un venditore di arance. Mai pensò che poterono essere tanti nel paese mangia quelli che si congregarono per un solo a solo annuncia. Li ebbe lì di tutti le sfumature: rosso di paglia, limone, arancia, mattone, colle di |setter|, irlandese, fegato, argilla. Ma, secondo fece notare Spaulding, non erano molti li di un autentico rosso, vivo e fiammeggiante. Vedendo che erano tanti quelli che aspettavano, stetti per rinunziare, di sigaro di scoraggiamento; ma Spaulding non |quiso| né ode parlare di simile cuce. Io non sapere come si le sistemò, ma il caso è che, a furia di spingere a questo, appartare all'altro ed urtare con il di più in là, mi fece incrociare per tra quello moltitudine, portando mi fino alla scala che condusse agli uffici.

—Andò la sua un'esperienza divertita commentò Holmes, mentre il suo cliente si taciuto e rinfrescò la sua memoria con un pizzicotto di rapé . Prosegue, per favore, l'interessante relazione.

—Nell'ufficio non avere ma un paio di sedie di legno ed una tavola di tavola, a quella che stava tranquillo un uomo piccolo, ed il cui pelo di era ancora più rosso che il mio. Conforme si presentavano i candidati vi disse alcune parole, ma sempre si le sistemò per squalificando li per alcuno |defectillo|. Dopo tutto, non parare cosa tanto semplice l'Ocupar una posto vacante. Ma quando ci arrivò la volta a noi, il |hombrecito| si mostrò più inclinato verso me che verso tutti altri, e chiuse la porta quando stemmo dentro, a fine di potere conversare riservato con noi. questo signore si chiama Jabez Wilson gli disse il mio impiegato , e desidera occupare il posto vacante che ha nella lega.» per certo che si aggiusta a meravigliare per il mettere rispose l'altro . Riunisce tutti i requisiti. Non ricordo da quando non ho visto pelo tanto bello.» Dio un passo dietro, torse ad un lato la testa, e mi sta contemplando il pelo finché mi sedei invaso di rossore. ed intanto, si lanciò verso me, mi |dio| un forte di stretta di mani e mi fece gli auguri caloroso per il mio esito. il Titubear costituisce un'ingiustizia disse . Ma sto sicuro di cui |sabrá| scusare quello che io prendo una precauzione elementare.» ed atto continuo mi afferrò del pelo con ambedue mani, e gettò fino a fare mi gridare di dolore. al Soltarme mi, mi disse: ha Lei lacrime negli occhi, del come deduce che non c'è trappola. È preciso che abbiamo ammonta cura, perché ora siamo stato ingannati in due causate, una di loro con parrucca posticcia, e l'altro, con la tintura. Può contare gli a Lei aneddoti dell'impiego cereo di ciabattino, come affinché si si fa schifo della condizione umana.» Detto questo si avvicinò alla finestra, ed annunciò a squarciagola a quelli che stavano sotto che stato stato occupato il posto vacante. Si alzò un gemito. di delusione tra quelli che aspettavano, ed il gentile si sbandato, non restando più fulvi alla veste che il mio gerente ed io. mi chiamo Duncan Ross disse questo

, e sono uno di quelli che riscuotono pensione proveniente del legato del nostro nobile benefattore. è Lei sposato, signore Wilson? ha Lei famiglia?» Risposi che non l'ebbe. La faccia di quello uomo si annuvolò sul momento, e mi disse con molta gravità: va per dio! per carità!, che sconveniente più grande ! quanto lamenta ode gli dire ciò ! Come è naturale, il fine del legato è il di cui aumentino e si propagano il fulvo, e non solo la sua conservazione. È una grande disgrazia che Lei è un uomo senza famiglia.» Anche la mia faccia si annuvolò all'Oír quello, signore Holmes, vedendo che, dopo tutto, si mi scappò, il posto vacante; ma, dopo pensarlo per spazio di alcuni minuti, sentenziò che ciò non importare. commerciando si di altro disse , ciò obiezione può essere fatale; ma tireremo la cuce in favore di una persona di un pelo mangia il suo. quando potrà Lei fare si carico delle sue nuove di obblighi?» c'è un piccolo inconveniente, poiché io ho un affare mio, risposi. oh ! Non si preoccupi per ciò, signore Wilson disse Vicente Spaulding . Io mi assisterò del suo affare.» «quale sarà l'orario?», domandai. di dieci a due.» Ebbene: l'affare di prestiti si fa principalmente a ciò dell'annottato, signore Holmes, specialmente il giovedì ed il venerdì, cioè, i giorni anteriori al di paga; mi venne, perché, perfettamente il Ganarme mi alcuno denaro di mattina. Inoltre, io seppi che il mio impiegato è una bene persona e che presterebbe attenzione a tutto quello che si gli si presenta. codesto orario mi conviene perfettamente gli dissi . e lo stipendio?» quattro liberate alla settimana.» «in che consisterà il lavoro?» il lavoro è puramente nominale.» «che capisce Lei per puramente nominale?» perché che durante codeste ore avranno Lei che fa atto di presenza in questo ufficio, o, per lo meno, in questo edificio. Se Lei si assentato dello stesso, perde per sempre il suo impiego. Su questo punto è tassativo il testamento. Se Lei si assentato dell'ufficio in queste ore, manca al suo compromesso.» sono niente più che quattro ore al giorno, e non mi accadrà assentarsi mi, gli risposi. se lo fece, non gli valgono scuse mi disse il signore Duncan Ross . Né per malattia, affari, né niente. Lei deve rimanere qui, sotto pena di perdendo la collocazione.» «ed il lavoro?» consiste in copiando l'enciclopedia britannica. In questo scaffale ha Lei il primo volume. Lei deve procurare si tinge, penne e carta assorbente; ma noi gli forniamo questa tavola e questa sedia. può Lei cominciare domani?» dunque che sì, gli risposi. allora, signore Jabez Wilson, addio, e permettami fare gli auguri gli una volta più per l'importante impiego che ha avuto Lei la buona sorte di conseguendo.» Si congedò di me con una riverenza, indicando mi che poté rassomigliare mi, ed io mi tornai a casa con il mio impiegato, senza sapere quasi che dire né che fare, di tanto soddisfatto come stava con la mia buona sorte. Ebbene: mi passai il giorno dando rovesciati nella mia testa all'argomento, e per quando arrivò la notte, voltai a sentimento abbattuto, perché stava completamente convinto di cui tutto quello non era ma una scherzo o un'inganno, sebbene non indovinare ad immaginare mi che fine potevano proporre si. Parare completamente impossibile che ebbe nessuno capace di facendo un testamento somigliante, e di pagando uno stipendio mangia quello per un lavoro tanto semplice come il di copiando l'enciclopedia britannica. Vicente Spaulding fece tutto quanto gli andò possibile per dare mi coraggi, ma all'ora di coricare mi ebbe io finito per scacciando della tutta l'idea. Tuttavia, quando arrivò la domani risolsi vedere in che restò quello, comprai un flacone di inchiostro di a penny, mi fornii di una penna di scrivendo e di sette fogli di carta di ufficio, e mi misi in cammino per Pope Court. Con grande sorpresa e soddisfazione mio, trovai le cucite tutto il bene che potevano stare. La tavola stava a punto, ed il signore Duncan Ross, presenta per accertare si di cui io mi mise a lavorare. Mi segnalò per cominciare la lettera a, e poi si rassomigliato; ma di quando in quando apparí per lì per comprovare che io seguii nel mio posto. alle due mi congedò, mi fece gli auguri per la quantità di lavoro che ebbe fare, e chiuse la porta dell'ufficio dopo uscendo io. Un giorno dietro altro, le cucite seguirono della stessa formazione, ed il gerente si presentò il sabato, mettendo mi sopra la tavola quattro sovrani di oro, in compenso del lavoro che io ebbi realizzato durante la settimana. Quello stesso accadde la settimana seguente, e l'altro. Mi presentai tutte le mattine alle dieci, e mi mi assentai alle due. Poco a poco, il signore Duncan Ross si limitò a venire una volta durante la domani, ed al capo di un tempo cessò di viene dal tutto. Come è naturale, io non mi osai, nonostante ciò, ad assentarsi mi dell'ufficio un solo momento, perché non ebbe la sicurezza di cui lui non andare a presentare si, e l'impiego di era tanto buono, e mi venne tanto bene, che non mi rischiò a perdendo lo. Trascorsero di identico maniera otto settimane, durante i come io scrissi il relativo agli abati, arcieri, armature, architettura ed attico, speranzoso di arrivando, a furia di sbriga, molto presto alla b. Mi sciupai alcuno denaro in carta di ufficio, ed ora ebbe quasi riempio uno scaffale con i miei scritti. ed intanto si finisce tutto l'argomento.

—che si finito?

—Sì, signore. e ciò ha accaduto questo domani stesso. Mi presentai, come al solito, al lavoro alle dieci; ma la porta stava chiusa con chiave, ed in metà della foglia dello stesso, inchiodato con una puntina da disegno, ebbe un troco di cartoncino. Qui lo ha, può leggerlo Lei stesso.

Ci mostrò un pezzo di cartoncino bianco, più o meno del formato di una carta di lettere, che disse il seguente:

HA RESTATO SCIOLTO
LA LEGA DEI FULVI
9 OTTOBRE 1890

Sherlock Holmes ed io esamino quello breve annuncio e la faccia afflitta che ebbe dietro dello stesso, finché il lato comico dell'argomento si sovrappose di tale maniera a tutto altro considerazione, che ambedue ruppe in una risata fragorosa fragorosa.

—Io non vedo che la cucia ha niente di di divertito esclamò il nostro cliente facendo arrossire si fino alla radice dei suoi rossi capelli . Se non possono voi fare in favore mio altro cuce che ride si, mi dirigerò ad altro parte.

—No, non gli rispose Holmes spingendo lo verso la poltrona di quello che ebbe cominciato ad alzare si . Per niente del mondo mi perde io questo argomento suo. Si sali tanto della routine, che risulta un riposo. Ma non mi offende se gli dico che ha nello stesso un poco di divertito. Andiamo a vedere, che passi di |dio| Lei all'Encontrarse si con codesto cartello nella porta?

—Mi cessò di una pezzo, signore. Non sapere che fare. Entrai negli uffici di al lato, ma nessuno seppe niente. Infine, mi diressi al padrone della casa, che è contatore e vive nel pianterreno, e gli domandai se poté dare mi alcuna notizia sull'accaduto alla lega dei fulvi. Mi rispose che mai ebbe udito parlare di simile di società. Allora gli domandai per il signore Duncan Ross, e mi rispose che era la volta prima che sentí s nomina. mi riferisco, signore, al cavaliere dell'ufficio di numero quattro, gli dissi. «come? il cavaliere fulvo?» codesto stesso.» il suo vero nome è William Morris. Si commercia di un procuratore, e mi affittò la stanza temporale, mentre restavano elencate i suoi propri uffici. Ieri si traslocò a loro.» E dove può trovarlo?» nelle sue nuove di uffici. Mi diede la sua direzione. Ciò è, King Edward Street, numero diciassette, presso san Pablo.» Marciai verso lì, signore Holmes, ma quando arrivai a ciò direzione mi trovai purché si commerciato di una fabbrica di ginocchiere artificiali, e nessuno ebbe udito parlare lì del signore William Morris, né del signore Duncan Ross.

—E che fece Lei allora? —gli domandò Holmes.

—Mi diressi alla mia casa di Saxe-Coburg Square, e consultai con il mio impiegato. Non |supo| dare mi nessuno soluzione, salva la di dire mi che si aspetta, perché con sicurezza che riceverebbe notizie per lettera. Ma questo non mi bastò, signore Holmes. Io non volere perdere una collocazione mangia |aquélla| così mangio così; per ciò, come ebbe udito dire che Lei portò la sua bontà fino a consigliando al povero gentile che l'ha bisogno, mi venni diritto a Lei.

—ed operò Lei con grande riuscita disse Holmes .

Il caso di Lei risulta straordinario, e lo studierò con sommo gusto. Di quello che Lei mi ha informato, deduco che qui stanno in gioco cose molto più gravate di quello che a prima vista para.

—che se si giocati cucite gravate ! —disse il signore Jabez Wilson . Io, per la mia parte, perdo niente meno che quattro liberate settimanali.

—Per quello che a Lei riguarda gli fece notare Holmes , non vedo che Lei ha lamento alcuna contra questa straordinaria lega. Tutto l'avversario; per quello che gli ho sentito dire, Lei si ha intascato alcuni trenta liberate, cessando fuori di considerazione la minuziosa nozioni che ha acquistato su quanti temi cade sotto la lettera a. a Lei non gli hanno causato nessuno danno.

—No, signore. Ma voglio sapere di ciò gentile, informare mi di chi sono, e che si proposero facendo mi questo brutto tiro, perché si tratta di una brutto tiro. Lo scherzo vi uscí faccia, giacche vi ha costato trenta e due liberate.

—Procureremo mettere gli in chiaro ciò estremi. Cominciamo per un paio di domande, signore Wilson. S impiegata suo, che andò |quien| primi gli richiamò l'attenzione riguardo all'annuncio, che tempo portò con Lei?

—Cosa di un mese.

—come andò il Venir a chiedendo gli impiego?

—Perché misi un annuncio.

—non si presentarono più aspirante di lui?

—Si presentarono in numero di una dodicesimo.

—perché si decise Lei per lui?

—Perché era pronta e si offerto a buon mercato.

—a metà di salario, verità?

—Sì.

—come è codesto Vicente Spaulding?

—Piccolo, grosso, molto attivo, imberbe, sebbene non scendere dei trenta anni. Ha nella fronte una macchia bianca, di spruzzata di qualcuno acido.

Holmes si erso nel suo sedile, molto eccitato, e disse:

—Mi lo immaginò. mai si fissò Lei in se ha gli orecchi bucati come per portare orecchini?

—Sì, signore. Mi contò che si le ebbe bucato una gitana quando era ancora ragazzo.

—Ejem ! disse Holmes reclinando si ancora nel suo sedile . E segue ancora a casa di Lei?

— Sì, signore; non fa ma un istante che lo cessai.

—e stette bene prestato attenzione l'affare di Lei durante la sua assenza?

—Non ho lamento alcuno, signore. Comunque, poco è l'affare che si fa di mattina.

—Con questo mi basta, signore Wilson. Avrò molto gusto in esporre gli la mia opinione riguardo a questo argomento dentro di un paio di giorni. Oggi è sabato; spero avere arrivato ad una conclusione là per il lunedì.

* * *

—Vediamo, Watson mi disse Holmes una volta che si avuto marciato il nostro visitatore . che cava Lei in pulisco di tutto questo?

—Io non cavo niente gli risposi con franchezza . È un argomento di troppo misterioso.

—Per rigare generale mi disse Holmes , quanto più strambo è una cosa, meno misterioso suole risultare. Il veramente sconcertanti sono ciò |crímenes| volgari e |adocenados|, di uguale maniera che un rostro corrente è il più difficile di identificando. Ma in questo argomento di adesso dovrò agire con rapidità.

—E che va Lei a fare? —gli domandai.

—Fumare mi rispose . È un argomento che mi porterà le sue tri buone pipe, ed io gli chiedo a Lei che non mi dirige la parola durante cinquanta minuti.

Sherlock Holmes si fece un gomitolo nel suo poltrona, alzando i ginocchi fino a toccando il suo naso aquilino, e di s di modo rimase con gli occhi chiusi e la nera pipa di argilla appuntendo fuori, uguale che il becco di qualcuno straordinario uccellaccio. Io ebbi arrivato alla conclusione di cui si avuto addormentato, ed io stesso stava chinando la testa; ma Holmes saltò intanto del suo sedile con il gesto di un uomo che ha preso una risoluzione, e lasciò la pipa sopra la mensola del camino, dicendo:

—Questo pomeriggio tocca Sarasate in St. James hall. che opina Lei, Watson? possono il suo malato prescindere di Lei durante alcune ore?

—Oggi non ha niente che fa. La mia clientela non mi incetta mai molto.

—In codesto caso, si metta il cappello ed accompagnimi. Passerò prima per il City, e per il cammino possiamo pranzare alcuna cosa. Mi ho fissato in cui il programma include molta musicale tedesca, che risulta più del mio gusto che l'italiana e la francesa. È musicale introspettivo, ed io voglio fare un esame di coscienza. Andiamo.

Fino ad Aldersgate facemmo il viaggio nella ferrovia sotterranea; una tagliare passeggiata ci portò fino a Saxe-Coburg Square, scenario della strana relazione che avevamo ascoltato per la mattina. Era questa una placca soffocata, piccolo, di voglio e non posso, in quella che quattro file di trascurati case di mattone di due piani guardavano ad un piccolo recinto, di inferriate, dentro del come una rachitico |cespedera| ed alcuni pochi cespugli di rovinato alloro lottava coraggiosamente contra un'atmosfera carica di fumo ed avverso. Tre palle dorate ed un'insegna marrone con il nome Jabez Wilson, in lettere bianche, in una casa che fece angolo, servivano di annuncio al locale in cui il nostro fulvo cliente realizzò le sue transazioni. Sherlock Holmes si |detuvo| davanti allo stesso, inclinò la testa e lo esaminò attentamente con occhi che brillavano tra le sue ristrette palpebre. Dopo camminò adagio via in alto, e poi tace sotto fino all'angolo, sempre con la vista inchiodata negli edifici. Ritornò, infine, fino alla casa del mutuante, e, dopo colpendo con forza due o tre volte nel suolo con il bastone, si avvicinò alla porta e chiamò. Aprí sul momento un giovane di aspetto sveglio, bene rasatura, e gli invitò ad entrare.

—No, grazie; vorrebbe solo domandare per dove si andato a Stran disse Holmes.

—Tre alla destra, e poi quattro alla sinistra rispose l'impiegato, affrettando si a chiudere.

—Ho lì un individuo pronto commentò Holmes quando ci allontanavamo . Nella mia opinione, è il quarto in scaltrezza di Londres, e circa audacia, chissà può aspirare ad occupare il |tercer| di luogo. Ho avuto prima di adesso occasione di intervenendo in argomenti relazionati con lui.

—È evidente dissi io che l'impiegato del signore Wilson tra per molto in questo mistero della lega dei fulvi. Sto sicuro di cui Lei gli domandò il cammino unico per avere occasione di gettare gli la veste sopra.

—Non a lui.

—a chi, allora?

—alle ginocchiere del suo pantaloni.

—e che |vio| Lei in loro?

—Quello che spera vedere.

—e perché colpí Lei il suolo del marciapiede?

—Il mio voluto dottore, questi è momenti di osservando, non di parlando. Siamo spiate in spicco nemico. Ora sappiamo un poco di Saxe-Coburg Square. Esploriamo adesso le traverse che ha nella sua parte posteriore.

La strada per quella che ci ci facemmo il doblar l'esquina dell'appartata piazza di Saxe-Coburg presentò con questa lo stesso contrasto che la faccia di un quadro con il suo rovescio. Stavamo adesso in una delle arterie principali per dove camminare il traffico del City verso il nord e verso l'ovest. La carreggiata si trovato bloccato per l'immenso fiume del traffico commerciale che fluí in una girare nausea verso dentro e verso fuori, in tanto che i |andenes| formicolavano di gentili che camminavano frettolosi. Contemplando la fila di negozi eleganti e di magnifici locali di affare, risultò difficile fare si all'idea di cui, in effetto, sboccarono per l'altro lato nella piazza scolorita e morto che eravamo appena cessare.

—Vediamo disse Holmes, in piede nell'angolo e dirigendo la sua vista per la fila di edifici avanti . Mi piace potere ricordare l'ordine in cui stanno qui le si sposate. Una dei miei affetti sono il di conoscendo Londres a menadito. Abbiamo il Mortimer, l'ufficio di tabacchi, il |tiendecita| di giornali, la succursale Coburg del City |and| Suburban Bank, il ristorante di |vegetalista| ed il deposito delle carrozzerie McFarlane. e con questo passa all'altro mela, ed adesso, dottore, ora abbiamo fatto nostra lavoro, ed è tempo di cui abbiamo alcuna distrazione. Un panino, una tazza di caffè, e subito dopo ai domini del

violino, dove tutto è dolcezza, delicatezza ed armonia, e dove non esistono clienti fulvi che ci molestino con il suo puzzle.

Era il mio amico un musicista entusiastico che non limitato alla sua grande destrezza di esecutore, ma che scrisse composizioni di vero merito. Rimase tutto il pomeriggio tranquillo nella sua poltrona sommersa nella felicità più completo; di quando in quando segnò piacevolmente con il dito il compasso della musica, mentre che il suo rostro di dolce di sorriso ed i suoi occhi di |ensoñadores| si paravano tanto poco a li di Holmes l'indagatore, a li di Holmes il persecutore implacabile, acuto, agile, di criminali, come è possibile concepire. I due aspetti del suo singolare temperamento si affermavano alternativamente, ed il suo eccessivo esattezza ed astuzia rappresentavano, secondo io pensai molta volte, la reazione di contra l'umore poetico e contemplativo che, in causate, si sovrapposto dentro di lui. Codesta oscillazione del suo temperamento lo fece succedere dal più esagera languore ad una divoratrice energia; e, secondo io ebbi opportunità di sapere bene, non mostrato mai tanto veramente formidabile come quando si avuto passato giorni interi riposando pigramente nel suo poltrona, dedito alle sue improvvisazioni ed ai suoi libri di lettera gotica. Era allora quando gli assalí di improvvisamente l'aspirazione veemente della caccia, e quando il suo brillante di facoltà di ragionando si elevato fino al livello dell'intuizione, arrivando al punto di cui |quienes| non stavamo resi familiare con i suoi metodi gli guardarono di sbieco, come a si presenta il cui sapere non era lo stesso di altri mortali. Quando quello pomeriggio il vi tanto infagottato nella musica di St. James hall, ebbi la sensazione di cui chissà si vi venivano sopra brutti momenti a quelli nella cui persecuzione si avuto lanciato.

—Probabilmente che |querrá| Lei va al suo casa, dottore mi disse quando sale.

—Sì, non stare di più.

—ed io ho certi argomenti che mi porteranno variate ore. Questo della piazza di Coburg è cuce grava.

—cuce grava? perché?

—Sta preparando si un grande crimine. Ho tutta classe di ragioni per credere che arriveremo a tempo di evitare lo. Ma l'essere oggi sabato complica abbastanza le cose. Questa notte lo avrò bisogno a Lei.

—a che ora?

—Purché viene alle dieci sarà sufficiente.

—Starò alle dieci in Baker Street.

—Perfettamente. sente, dottore ! Si getti il revolver alla tasca, perché chissà la cuce è |peligrosilla|.

Mi salutò con un'oscillazione della mano, spiccò sui suoi tacchi, e scomparí istantaneo tra la moltitudine.

Io non considero più pesante che i miei |convecinos|, ma ogni volta che dové commerciare con Sherlock Holmes mi sentimento come attanagliato per la mia propria stupidità. In questo caso di adesso, io ebbi udito tutto quello che lui ebbe udito, ebbe visto quello che lui ebbe visto, e, tuttavia, era evidente, a giudicare per le sue parole, che lui vide con chiarezza non solamente quello che ebbe accaduto, ma anche quello che stava per accadere, mentre che a me si mi presentò ancora tutto l'argomento mangia grottesco e confuso. Mentre andò in automobile fino alla mia casa di Kensington, meditai su tutto l'accaduto, dallo straordinario di relazione del fulvo copista dell'enciclopedia, fino alla visita a Saxe-Coburg Square, e le frasi ominose purché Holmes si avuto licenziato di me. che spedizione notturna di era di |aquélla|, e perché ragione ebbe io che va armato? dove andiamo, e che era quello che dovevamo fare? Holmes mi abbia insinuato che l'impiegato imberbe del mutuante di era un uomo temibile, un uomo che chissà sta sviluppando un gioco di grande conseguimento. Tentai districare l'enigma, ma rinunziai a ciò con toglie la speranza, cessando di lato l'argomento finché la notte mi |trajese| una spiegazione.

Erano il nove e quarto quando uscii della mia casa e mi incamminai, incrociando il parco e seguendo per Oxford Street, fino a Baker Street. Ebbe fermi davanti alla porta due automobili di |hanso|, ed all'Entrar nel vestibolo sentí rumore di voci nel piano superiore. all'Entrar nella stanza di Holmes, trovai

a questo in animata conversazione con due uomini, in uno dei come riconobbero all'agente ufficiale di polizia Peter Jones; l'altro era un uomo alto, magro, |caritristón|, di cappello molto lucido e levita di |abrumadoramente| rispettabile.

—sciupa ! Ecco fatto completa nostra spedizione disse Holmes, abbottonando si il giaccone di pelle di agnello di marinaio e prendendo dell'attaccapanni la sua pesante frusta di caccia . Credo che Lei, Watson. conosce ora al signore Jones, di Scotlan Yard. Permettami che gli presenta al signore Merryweather, che sarà questa notte di compagno il nostro di avventure.

—Ancora sala di caccia per coppie, come Lei vede, dottore mi disse Jones con la sua prosopopea abituale . Questo amico il nostro è sorprendente per alzare il pezzo. Quello che lui ha bisogno è un cane vecchio che gli aiuti a cacciare la.

—Aspetto che, al terminale di nostra caccia, non risulti che abbiamo stato perseguitando fantasmi commentò, lugubre, il signore Merryweather.

—Cavaliere, può Lei depositare una bene dose fidata nel signore Holmes disse con orgoglio l'agente di polizia . Lui ha piccoli metodi propri, e questi è, se lui non si offende perché io si lo dice, troppo teorici e fantastici, ma porta dentro di sì stesso ad un detective fare e diritto. Non dico niente di più affermando che in un'o due causate, tagliate alberi come l'argomento dell'assassinio di Sholto e del tesoro di Agra, ha camminato più vicino alla verità che l'organizzazione poliziesca.

—Mi basta purché dice Lei ciò, signore Jones rispose con deferenza lo sconosciuto . Ma riconosco che sento la mancanza la mia partenza di lettere. Per volta prima in ventisette anni, accento di giocando la mia partenza di lettere un sabato per la notte.

—Credo gli fece notare Sherlock Holmes che questa notte si gioca Lei un poco di molta adulto importante che tutto quello che si ha giocato finora, e che la partenza gli risulterà più emozionante. Lei, signore Merryweather, si gioca alcuni trenta mille sterline, e Lei, Jones, l'opportunità di gettare gli il guanto all'individuo a |quien| cammina cercando.

—a John Clay, assassino, ladro, fallito fraudolento e falsificatore. Si commercia di un individuo giovane, signore Merryweather, ma marcia alla testa della sua professione, e preferisce ammanettarlo a lui meglio che a nessuno altro dei criminali di Londres. Questo John Clay è uomo straordinario. Il suo nonno di era di duca di sangue reale, ed il nipote frequentò studi in Eton ed in Oxford. Il suo cervello funziona con tanta destrezza mangia le sue mani, e sebbene troviamo tracce i loro alla volta di ogni angolo, mai sappiamo dove incontra lui. Questa settimana violenta una casa in Escocia, ed al seguente va e viene per Cornwall raccogliendo fondi per costruire un orfanotrofio. Porto |persiguiéndolo| vario di anni, e mai potei mettere gli gli occhi sopra.

—Spero avere il gusto di presenta lo si questa notte. Anche io ho avuto i miei più ed i miei meno con il signore John Clay, e sto di accordo con Lei in cui va alla testa della sua professione. Ma sono ora il dieci bene passati, ed è ora di cui ci mettiamo in cammino. Se voi salite nella prima automobile, Watson ed io li seguiremo nel secondo.

Sherlock Holmes non si mostrò molto comunicativo durante la nostra lunghezza di tragitto in automobile, e si |arrellanó| nel suo sedile canticchiando melodie che ebbe udito quello pomeriggio. Superiamo crepitando per un labirinto interminabile di vii partoriri gassate, e sbocchiamo, finalmente, in Farringdon Street.

—Ora stiamo arrivando commentò il mio amico . Questo Merryweather è direttore di un banco, e l'argomento gli interessa di una maniera personale. Mi parò ugualmente bene quello che ci si accompagna Jones. Non è brutto persona, sebbene nella sua professione risulta un imbecille perfetto. Possiede una positiva bene caratteristica. È coraggioso come un |bull|-|dog|, e tanto tenace come un'aragosta quando chiude i suoi artigli su qualcuno. Ora abbiamo arrivato, e ci aspettano.

Stavamo nella stessa frequentata arteria che avevamo visitato per la mattina. Congediamo ai nostri automobili e, guidati per il signore Merryweather, ci mettemmo per uno stretto di passaggio, ed incrociamo una porta laterale che si aprí al Llegar noi. all'altro lato ebbe un tagliare corridoio, che terminò in una pesante porta di ferro. Anche questa si aprí, cessando ci passare ad una scala di pietra ed in curva, che terminò in altro formidabile porta. Il signore Merryweather si |detuvo| per accendere una

lanterna, e poi ci condusse per un sensale oscuro e che odorò a terra; poi, dopo aprendo una terza porta, sbocchiamo in un'immensa volta o cantina in cui ebbe ammucchiati per tutto il suo intorno gabbie di imballaggio con casse massicce dentro.

—Da in alto non risulta Lei molto vulnerabile fece notare Holmes, mantenendo in forte la lanterna e rivedendo il tutto con lo sguardo.

—Né da sotto disse il signore Merryweather colpendo con il suo bastone nelle lastre purché stava selciato il suolo . per vita mio, questo suona a vuoto ! —esclamò, alzando sorpreso la veste.

—Mi vedo d'obbligo a chiedere a Lei che rimanga alquanto più tranquillo gli disse con severità Holmes . Finisca Lei di mettendo in sono in pericolo tutto l'esito della spedizione. posso chiedere gli che abbia la bontà di sedendo si sopra una di queste casse, senza intervenendo in niente?

Il solenne signore Merryweather si innalzò ad una delle gabbie di imballaggio mostrando grande dispiacere nel suo faccia, mentre Holmes si inginocchiato nel suolo e, servendo si della lanterna e di una lente di aumento, cominciò a scrutare minutamente le fessure tra lastra e lastra. Gli bastarono pochi secondi per arrivare al convincimento, perché si mise presto in piede e si conservò il suo lente nella tasca.

—Consideriamo davanti lo meno un'ora disse a modo di commento , perché niente può fare mentre il mutuante non si faggio messo nel letto. Ma quando questo accade, metteranno immediatamente mani all'agisce, perché quanto prima gli danno fine, più tempo vi resterà per la fuga. Dottore, in questo momento ci troviamo, secondo Lei avrà ora indovinato, nelle cantine della succursale che ha nel City uno dei principali di banchi londinesi. Il signore Merryweather è il presidente del consiglio di direzione, e lui spiegherà a Lei perché ragiona può questa cantina svegliare proprio adesso vivo interesse in i criminali più audaci di Londres.

—Si commercia dell'oro francese che qui abbiamo bisbigliò il direttore . Abbiamo ricevuto ora variate avvertenze di cui chissà si si porta a capo una tentativo per rubarlo ci.

—l'oro francese?

—Sì. Fa alcuni mesi si ci presentò la convenienza. di rinforzando il nostro mezzi, e per ciò prende in prestito trenta mille |napoleones| prego al banco di Francia. Ha percorso la notizia di cui non avevamo avuto bisogno di aprendo i pacchi il denaro, e che questo si trova ancora in nostra cantina. Questa gabbia su quella che sto tranquillo rinchiude duemili |napoleones| confezionati tra castrate superpuesti di piombo. In questo momento, nostre riserve in prego sono molto più elevari di quello che è corrente conservare in una succursale, ed il consiglio di direzione ebbe i suoi sospetti per questo motivo.

—Sospetti che stavano molto giustificati fece notare Holmes . È ora di cui avviamo i nostri piccoli piani. Calcolo che di qui ad un'ora le cucite avranno fatto crisi. Per cominciare, signore Merryweather, è preciso che percorra lo schermo di questa lanterna sorda.

—ed andiamo a rimanere nell'oscurità?

—Ciò mi temo. Vestito con me. un gioco di lettere, pensando che, in fine di conti, essendo come è una |partie| di |carree|, chissà non si restò Lei senza gettando il suo partito abituale. Ma, secondo ho osservato, il preparativo del nemico si trovano tanto avanzati, che non possiamo percorrere il rischio di avendo luce accendere. Y. anziché niente, dobbiamo prendere posizioni. Questo gentile è temerario e, sebbene li situeremo in svantaggio, resero putrido causare ci danneggio se non camminare con cura. Io mi situerò dietro di questa gabbia, e voi si nascondano dietro di |aquéllas|. Quando io li mette a fuoco con una luce, voi li circondano presto. Se loro fanno fuoco, non siede rimorsi di abbattendo li a tiri, Watson.

Collocai il mio revolver, con il grilletto alzato, sulla cassa di legno dietro del come stava io barricato. Holmes tirò la tenda anteriore della sua lanterna, e ci cessò; sommersi in nero oscurità, nell'oscurità più assoluto in cui io mi trovai fino ad allora. L'odore del metallo caldo seguí testimoniando ci che la luce stava accendere, rapido a brillare istantaneo. Quelle improvvise tenebre, e l'aria di freddo ed umido della cantina, esercitarono un'impressione deprimente ed ammortizzatore sui miei nervi, tesi per il più vive aspettazione.

—Solo vi coprifuoco un cammino per la ritirato bisbigliò Holmes ; il di voltando alla si sposa ed esce a Saxe-Coburg Square. Avrà Lei fatto ora quello che gli chiesi, verità?

—Un ispettore e due funzionari aspettano nella porta anteriore.

—Allora, vi abbiamo coperto tutti i buchi. Silenzio, perché, ed ad aspettare.

che |larguísimo| risultò quello ! Paragonando noto più tardi, risulta che l'aspetta andò di un'ora e quarto, ma io ebbi la sensazione di cui ebbe trascorso la notte e che dové stare albeggiando superficialmente di nostre teste. Ebbe i membri intorpiditi e stanchi, perché non mi osò a cambiare di posizione, ma i miei nervi avevano raggiunto il più alto punto di tensione, ed il mio udito si avuto acuito fino al punto di cui non solo ascoltare la soave respirazione dei miei compagni, ma che distinse per il suo maggiore volume l'ispirazione dei voluminosi Jones, del noto |suspirante| del direttore del banco. Da dove io stavo, poté guardare superficialmente del cassone verso il piano della cantina. I miei occhi percepirono intanto lo splendore di una luce.

Cominciò per essere niente più che una leva spumeggia nelle lastre del selciato, e poi si allungò fino a convertendo si in una linea gialla; intanto, senza nessuno avvertenza né rumore, parò aprire si uno strappo, ed apparí una mano bianca, femminile quasi, che saggiò per il centro della piccola superficie di luce. Per spazio di un minuto o più, sporgé la mano del suolo, con i suoi inquieti dita. Si rassomigliato poi tanto tutt'a un tratto come ebbe fantasma, e tutto voltò a restare sommerso nell'oscurità, meno un'ubriaco paonazzo, rivelatrice di una crepa tra le lastre.

Ma ciò sparizione andò momentaneo. Una delle lastre, bianchi e larghi, spiccò su uno dei suoi lati, producendo un rumore cigolante, di strappo, cessando aperto un vano quadrare, per quello che si proiettò verso fuori la luce di una lanterna. Sporgé superficialmente dei bordi una faccia imberbe, infantile, che guardò con grande attenzione al suo intorno e poi, facendo leva con le mani ad un lato ed altro dell'apertura, si lanciò fino a cavando prima le spalle, poi la vita, ed appoggiò finalmente una ginocchio sopra il bordo. Un istante seguente si erso in piede ad un costato del buco, aiutando a salire ad un compagno, magro e piccolo come lui, di faccia pallida ed una cespuglio di pelo di un arroventato.

—Non c'è nessuno bisbigliò . hai il |cortafrío| ed i sacchi?... valami dio ! salta, Archie, salta; io gli farò fronte !

Sherlock Holrnes ebbe sporgente del suo nascondiglio, afferrando all'intruso per il collo della roba. L'altro si tuffato nel buco, ed io potei udire lo strappo delle sue falde in quelli che Jones ebbe fare presa. Scintillò la luce nel cannone di un revolver, ma la frusta di caccia di Holmes cadde sulla bambola dell'individuo, e l'arma andare a finire al suolo, producendo un rumore metallico sulle lastre.

—È inutile, John Clay gli disse Holmes, senza alterando si ; non ha Lei la minore probabilità al suo favore.

—Ora lo vedo rispose l'altro con l'adulto sanguina frigge . Suppongo che il mio compagno sta a salvare, sebbene, per quello che vedo, si hanno restato voi con le code della sua giacca.

—Gli aspettano tre uomini alla porta gli disse Holmes.

—Ah, sì? A quanto pare non si gli ha scappato a Lei dettaglia. Gli faccio gli auguri.

—ed io a Lei gli rispose Holmes . La sua idea dei fulvi ebbe grande novità ed efficacia.

—Subito va Lei a trovare si con il suo compagno disse Jones . È più agile di io uscendo si per i buchi. Allunghi le mani mentre gli colloco i braccialetti.

—Faccia il favore di non toccare mi con le sue mani sporche commentò il prigioniero, nel momento in cui si sentí il clic della manette al Cerrarse si . Chissà ignora che corre per le mie vene salassa accampamento. Abbia anche l'amabilità di dare mi il trattamento di signore e di chiedere mi le cucite per favore.

—Perfettamente disse Jones, aprendo gli occhi e con una riso . si degno, signore, camminare scale in alto, affinché possiamo chiamare un'automobile e condurre alla sua altezza fino al commissariato?

—Così sta migliore rispose John Clay freddamente. Ci salutò al tre con una grande inclinazione cortigiana, ed uscí di lì faccio la spunta, custodito per il detective.

—Signore Holmes disse il signore Merryweather, mentre andavamo dietro loro, dopo uscendo della cantina , io non sapere come potrà il banco ringrazia lo si e compensa lo si. Non c`e dubbio di cui Lei ha conosciuto scoprire e scombussolare del modo più completo una dei tentativi più audaci di furto di banchi che io ho conosciuto.

—Avere i miei piccoli conti che salda un debito con il signore John Clay rispose Holmes . L'argomento mi ha causato alcuni piccoli versamenti che aspetto che il banco mi rimborserà. Fuori di ciò, sto ampiamente compensato con questa esperienza, che è in molti aspetti unici, e con avere mi posso informare dello straordinario di relazione della lega dei fulvi.

Ora di domani, tranquillo fronte ad uno per ciascuno bicchieri di whisky con soda in Baker Street, mi spiegò Holmes:

—Comprende Lei, Watson; risultò evidente dal principio che l'unico fine possibile di s fantastica di affare dell'annuncio della lega e del Copiar l'enciclopedia, dové essere l'Alejar durante un numero determinato di ore tutti i giorni a questo mutuante, che ha molto poco dai elenco. Il mezzo andò molto raro, ma la verità è che sarebbe stato difficile inventare altro meglio. Con sicurezza che andò il colore del pelo del suo complice quello che suggerí l'idea al cervello ingegnoso di Clay. Le quattro libera settimanali era un rosone che inevitabilmente dové attrarre lo, e che suppose ciò per loro, che si giocati nell'argomento molti migliaia? Inseriscono l'annuncio; uno delle birbi affittano temporale l'ufficio, e l'altro incita al mutuante a che si presentare a sollecitare l'impiego, e tra il due si le sistemano per conseguire che sta assente tutti i giorno feriale. Dacché mi informai di cui l'impiegato lavorò a metà di stipendio, vi con chiarezza che ebbe qualcuno motivo importante per occupare quello impiego.

—e come arrivò Lei ad indovinare questo motivo?

—Se nella casa ebbe avuto donne, ha sospettato che si commerciato di un volgare imbroglio amoroso. Ma non dové pensare in ciò. L'affare che il mutuante fece era piccola, e non avere niente dentro della casa che poté spiegare una preparazione tanto complicato ed un versamento mangia quello che stanno facendo. Di conseguenza, era per forzare un poco che stava fuori della casa. che poté essere? Mi |dio| in che pensare l'affetto dell'impiegato alla fotografia, ed il trucco suo di scomparendo nella cantina... la cantina ! In lei stava uno degli estremi della complicata matassa. Domandai dettagli riguardo al misterioso impiegato, e mi trovai purché dové avere le mi con uno dei criminali più calcolatori ed audaci di Londres. Questo uomo sta realizzando nella cantina alcuna di lavoro che gli esigé varia ore tutti i giorni, e questo per spazio di mesi. che può essere?, voltai a domandare mi. Non mi restò ma pensare che sta aprendo un tunnel che sboccherebbe in qualcuno altro edificio. a codesto punto ebbe arrivato quando andai a visitare il luogo dell'azione. Lo sorpresi a Lei quando colpii il suolo con il mio bastone. Quello che io cercai era scoprire se la cantina si esteso verso la parte anteriore o verso la parte posteriore. Non dare alla divide anteriore. Gettai allora della campanella, ed accorse, come io aspettai, l'impiegato. L'e io ho liberato alcune scaramucce, ma mai ci avevamo visti. Appena se mi fissai nella sua faccia. Quello che io desiderai vedere erano i suoi ginocchi. Lei stesso dové fissare si nel consunto e riempite di rughe e di macchie che stavano. Bandivano le ore che si avuto passato scavando il buco. Ora solo restò per determinando verso dove lo aprivano. Voltai l'angolo, mi fissai in cui il City |and| Suburban Bank diede al locale del nostro amico, ed ebbi la sensazione di avere risolto il problema. Mentre Lei, dopo il concerto, marciò in automobile alla sua casa, io mi andai di visita a Scotland Yard, ed a casa del presidente della directory del banco, con il risultato che Lei ha visto.

—e come poté Lei affermare che realizzerebbero questa notte il suo tentativo? —gli domandai.

—Ebbene: al Cerrar gli uffici della lega incontravano ciò a capire che ora vi tenia senza cura la presenza del signore Jabez Wilson; in altri parole: che avevano terminato il suo tunnel. Ma risultò fondamentale che lo profittassero presto, davanti alla possibilità di cui |fuese| scoperto, o l'oro traslocato ad altro assedia. Vi convenne il sabato, meglio che altro giorno chiunque, perché vi forní due giorni per fuggire. Per tutti codeste ragioni io credei che verrebbero questa notte.

—Fece Lei le sue deduzioni magnifico esclamai con ammirazione sincera . La catena è passaggio col mantello steso, ma, tuttavia, tutti i suoi anelli suonano a cucire certo. ,

—Mi liberò del mio fastidio rispose Holmes, sbadigliando . Per rovinare, ora sto sentimento che ancora si conferisce la procura di me. La mia vita si sviluppa in una lunghezza si sforza per fuggire delle volgarità dell'esistenza. Questi piccoli problemi mi aiutano a conseguendo lo.

—ed è Lei un benefattore della razza umana gli dissi io.

Holmes si alzati le spalle, e rispose a modo di commento:

—Ebbene: in fine di conti, chissà hanno alcuna piccola utilità. *L'homme c'est ridono, l'ouvre c'est |tout|, secondo scrisse Gustavo Flaubert a George Sand.*

F DEI DI N